



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**PCEE005008**

**CD QUINTO CIRCOLO**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 6

Competenze chiave europee 9

Prospettive di sviluppo 11

Altri documenti di rendicontazione 18



---

## Contesto

---

La scuola è collocata nella fascia residenziale della città, in una zona che, relativamente ai servizi e alle attività, si può definire abbastanza ricca. Esiste sul territorio un sistema associativo che attraverso personale adeguatamente formato propone diverse e valide attività didattiche di cui molte in forma gratuita (o con contributi minimi) alle scuole. Anche gli Enti locali (Comune e Provincia) investono in progetti per le scuole e contribuiscono ad arricchire il tessuto progettuale che vede coinvolti i nostri alunni.

Il nostro Circolo opera inoltre in rete con diverse scuole sia a livello territoriale sia nazionale.

L'ampio salone multifunzionale rappresenta una risorsa preziosa per la scuola, poiché consente di praticare variegate attività. La valorizzazione del palco attraverso le risorse ottenute con la vincita di un bando comunale hanno permesso di inaugurare un teatro e consentito di incentivare attività laboratoriali in quest'area.

La presenza di una grande palestra consente di praticare le attività motorie curricolari in modo adeguato e di allestire e proporre una serie di attività sportive ai nostri alunni in orario extra-curricolare.

Nel triennio si è inoltre deciso di investire in due aree, coerenti rispetto alla progettazione didattica e formativa: la biblioteca e due aule esterne. La consulenza di un architetto specializzato in ambienti educativi ci ha permesso di definire spazi originali e funzionali all'attivazione di forme cooperative di apprendimento. Nell'area del giardino è tuttora in atto una ristrutturazione, grazie ai fondi PON Edugreen di cui la scuola è risultata beneficiaria.

Tutte le aule sono dotate di LIM oppure di monitor digitali all'avanguardia: questo strumento consente di modernizzare le proposte didattiche e di educare gradualmente i bambini alla multimedialità. E' stato inoltre allestito un sistema di cablaggio in tutto il plesso.

Il piano sotterraneo è interamente dedicato alla refezione con cucina interna.



La scuola ha ottenuto finanziamenti da soggetti privati: grazie ad una donazione è stata costituita una nuova aula docenti, accogliente e moderna; grazie ai fondi ottenuti dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano si procederà ad arricchire la scuola di dispositivi e strumenti legati all'arte.

Un'iniziativa promossa dalla scuola nello scorso anno scolastico ha attivato genitori e docenti personalmente e gratuitamente per l'abbellimento di aule e corridoi, che sono stati dipinti e decorati.

L'utenza del Circolo è rappresentata da alunni provenienti prevalentemente dallo stradario con struttura familiare generalmente nucleare e con condizioni economiche e culturali eterogenee.

La popolazione studentesca presenta situazioni di bisogni educativi speciali, di disturbi specifici di apprendimento e di disabilità superiori alla media nazionale. Molto consistente è la presenza di alunni con cittadinanza non italiana omogeneamente distribuiti all'interno delle classi. Questa composizione ha stimolato una profonda riflessione sulle caratteristiche che deve avere una scuola accogliente e capace di rispondere a differenti forme di bisogno educativo, fornendo importanti opportunità di tipo formativo e determinando altresì una necessità di attenzione costante al piano della personalizzazione dei percorsi.

Molti sforzi vengono investiti dalla scuola, al fine di garantire una migliore e più efficiente organizzazione della didattica, per costruire una progettazione educativa con le famiglie. L'impegno è volto a definire binari educativi comuni per rendere possibile il successo formativo dei bambini, funzionalmente alle proprie peculiarità.

Tra i bambini di cittadinanza non italiana, un gruppo di bambini proviene da zone particolarmente svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale. Le rilevanti differenze culturali tra le varie etnie presenti a scuola comportano un ingente lavoro volto a declinare la comunicazione e la relazione della scuola con le famiglie in modo funzionale alle specificità dei paesi di provenienza.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale.

##### Traguardo

Raggiungere la percentuale del 60% di alunni che presentano un livello intermedio e avanzato nella competenza alfabetica funzionale.

#### Attività svolte

Sulla base del crescente numero di alunni non italofoni, anche in arrivo in corso d'anno e dell'incremento di alunni con Bisogni educativi speciali, il nostro istituto ha investito in un processo di rinnovamento degli ambienti di apprendimento e di ridefinizione sostanziale del curriculum: entrambi fattori di messa a fuoco del concetto di competenza, in primo piano rispetto a quello di conoscenza ed abilità.

Particolare attenzione è stata posta alla lettura, con la promozione di un nuovo polo bibliotecario presso la scuola primaria. La nuova biblioteca è stata progettata allo scopo di incrementare non solo l'accostamento dei bambini al libro, ma anche il piano delle relazioni e della socializzazione, attraverso l'allestimento di spazi di relax e di gioco al suo interno.

L'attenzione alla lettura non nasce alla primaria, ma alle scuole dell'infanzia, dove le biblioteche si sono aperte alle famiglie al fine di incentivare maggiormente la comunicazione scuola-famiglia. Diverse iniziative sono state promosse allo scopo di mettere in rete la scuola nel territorio, con la biblioteca comunale della città che ha proposto laboratori e letture animate, con l'adesione della scuola ad iniziative nazionali come "Io leggo perché" e dal 2021 con l'adesione alla rete "Bibloh", che mette in relazione progettualità eterogenee sul territorio nazionale.

La scuola ha inoltre cercato di promuovere ulteriori canali che potessero incentivare al contempo alfabetizzazione e socialità: l'esperienza del teatro ha risposto proprio a questo bisogno. Il progetto "C'è il quinto dietro le quinte" ha rappresentato un'esperienza laboratoriale di teatro rivolto ad un gruppo eterogeneo di alunni, per cultura, lingua e religione.

Da alcuni anni il Circolo ha aderito alla rete provinciale "Scuole che costruiscono". Il progetto è sostenuto dall'intenzione di incentivare lo sviluppo armonico dell'alunno nell'integralità delle sue dimensioni; intende inoltre valorizzare appieno l'ambiente di apprendimento come risorsa didattica per accrescere le competenze trasversali e disciplinari.

Un ruolo importante in termini di accoglienza ed alfabetizzazione sono sicuramente i corsi di L2 realizzati dalla scuola in orario extra-scolastico allo scopo di sviluppare maggiormente l'integrazione sia degli alunni sia delle famiglie (progetto FAMI e corsi di L2 per le mamme in collaborazione con il CPIA).

#### Risultati raggiunti

Nell'anno scolastico 2021/22 circa il 78% degli alunni della scuola primaria ha raggiunto un livello Avanzato o Intermedio nella competenza alfabetico-funzionale; gli alunni di classe quinta, invece, nella certificazione delle competenze prevista al termine della scuola primaria, hanno raggiunto i livelli Avanzato o Intermedio solo nella percentuale del 47%.

Nelle prove standardizzate, gli esiti dei soli nativi sono in linea con la media nazionale; pertanto si ipotizza che anche i dati sopracitati siano condizionati dall'elevato numero di alunni non italofoni neo arrivati presenti nel Circolo.



La scuola dovrà quindi mettere in atto strategie didattiche ancora più efficaci al fine di potenziare le competenze.

## **Evidenze**

### **Documento allegato**

TABELLONECOMPETENZEPRIMARIAGIUGNO2022.pdf



## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi sia nelle prove Invalsi di italiano che nelle prove Invalsi di matematica.

### Traguardo

Avvicinarsi all'indice di varianza medio nazionale

## Attività svolte

Per ridurre la varianza tra le classi, il nostro Circolo ha investito, nell'ultimo triennio, principalmente in tre settori: continuità, formazione delle classi prime e progettazione per dipartimenti disciplinari.

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria la continuità è stata favorita mediante:

- stesura di un curriculum in verticale condiviso da tutte le insegnanti del circolo;
- incontri tra docenti dei due ordini di scuole per uno scambio d'informazioni sui bambini e sul loro percorso formativo;
- scambio di documentazione (profili e griglie di osservazione) tra i docenti dei due ordini di scuole;
- realizzazione di attività progettate insieme che prevedono momenti di incontro e reciproca conoscenza tra i bambini della scuola dell'infanzia in uscita e le classi quarte della scuola primaria, in modo che questi ultimi siano presenti e facciano da guida ai remigini l'anno successivo all'ingresso alla scuola primaria e visita degli alunni di cinque anni delle Scuole dell'Infanzia Dante e Collodi alla Scuola Primaria Vittorino Da Feltre.

Tutte queste azioni rappresentano il punto di partenza per la formazione delle classi prime, che prevede un primo step di lavoro delegato ad una apposita commissione (formata dai docenti di entrambi gli ordini di scuola) la quale predispone gruppi equiterogenei contrassegnati da un colore. Durante i primi quindici giorni di scuola, i bambini dei diversi gruppi, anche mescolati tra loro, lavorano con tutti i docenti dell'interclasse, i quali possono così osservare le dinamiche relazionali e gli stili di apprendimento. Al termine di questo periodo, i docenti formano le classi definitive, modificando parzialmente, qualora ne ravvisino la necessità al fine di costituire sezioni equiterogenee, i gruppi iniziali, che vengono poi abbinati ai team docenti tramite sorteggio.

Negli ultimi anni la scuola primaria ha inoltre potenziato la progettazione delle attività didattiche per dipartimenti disciplinari, i quali stabiliscono obiettivi e percorsi comuni condividendo prove e criteri di valutazione.

Questo tipo di progettazione favorisce il confronto tra i docenti, l'utilizzo di molteplici metodologie e la valorizzazione delle competenze personali.

## Risultati raggiunti

Nel triennio 2019-2022 la varianza tra le classi si è avvicinata all'indice medio nazionale. Gli esiti delle prove standardizzate hanno rilevato che la variabilità dei risultati tra le classi della scuola è diminuita. All'interno delle classi risultano vari livelli di apprendimento. Nelle quinte i punteggi risultano omogenei tra i gruppi con lo stesso background culturale.

Rispetto alla formazione delle classi, Invalsi evidenzia che la bassa variabilità dell'indice ESCS tra le sezioni della scuola indica solo una debole differenza tra i gruppi di alunni rispetto al loro background, a fronte di una composizione eterogenea al loro interno. Questo esito dimostra che le prassi messe in atto dall'istituto volte al raggiungimento di un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi stanno gradualmente portando ai traguardi prefissati.

Nel triennio 2019-2022 la varianza tra le classi si è avvicinata all'indice medio nazionale. Gli esiti delle prove standardizzate hanno rilevato che la variabilità dei risultati tra le classi della scuola è diminuita. All'interno delle classi risultano vari livelli di apprendimento. Nelle quinte i punteggi risultano omogenei tra i gruppi con lo stesso background culturale.

Rispetto alla formazione delle classi, Invalsi evidenzia che la bassa variabilità dell'indice ESCS tra le



sezioni della scuola indica solo una debole differenza tra i gruppi di alunni rispetto al loro background, a fronte di una composizione eterogenea al loro interno. Questo esito dimostra che le prassi messe in atto dall'istituto volte al raggiungimento di un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi stanno gradualmente portando ai traguardi prefissati.

## Evidenze

### Documento allegato

EVIDENZE1.pdf

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.

### Traguardo

Raggiungere esiti positivi superiori al 55% delle risposte corrette nelle prove Invalsi di italiano e matematica.

## Attività svolte

Nel corso del passato triennio la scuola ha investito risorse ed energie volte a realizzare il curricolo in chiave competenziale ed a potenziare le attività dei dipartimenti disciplinari, anche promuovendo formazione specifica per i docenti.

Il Collegio docenti si è impegnato in un intenso confronto tra insegnanti dei due ordini di scuola (infanzia e primaria), cui è seguito un sistematico lavoro a gruppi che ha portato alla stesura di un curricolo verticale per competenze di italiano e matematica.

Il lavoro per dipartimenti disciplinari, costantemente potenziato e sostenuto dalla formazione deliberata dal Collegio, è risultato determinante per valorizzare la dimensione cooperativa dei docenti ed ha rappresentato uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento. I dipartimenti infatti monitorano la coerenza interna del curricolo e vigilano sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

La formazione seguita dai docenti è stata finalizzata a sostenere la revisione critica del curricolo, analizzare la relazione tra documentazione e valutazione, maturare consapevolezza sull'uso degli strumenti valutativi, sostenere l'elaborazione di strumenti di rilevazione dati, progettazione e valutazione e favorire il confronto per sostenere una progettazione condivisa in chiave ricerca.

## Risultati raggiunti

### Risultati 2020-21

Nelle classi seconde sia in italiano sia in matematica i punteggi non raggiungono il traguardo atteso (43% italiano e 37 % matematica).

Nelle classi quinte, invece, i risultati raggiunti sono stati del 53% di risposte corrette in italiano e del 55% in matematica.

Considerando il valore aggiunto, è evidente che l'apporto della scuola è nella media, ma i risultati sono da migliorare.

### Risultati 2021-22

Nelle prove standardizzate di lingua italiana solo le classi seconde hanno ottenuto il 56% di risultati positivi, mentre le classi quinte si sono attestate sul 52%.

Le prove di matematica invece hanno ottenuto risultati insoddisfacenti fermandosi circa al 38% sia nelle



classi seconde sia nelle quinte, evidenziando quindi una certa criticità soprattutto in quest'area.

Il traguardo che la scuola si era prefissata (raggiungere esiti positivi superiori al 55% delle risposte corrette nelle prove Invalsi di italiano e matematica) non è stato ancora conseguito.

## **Evidenze**

### **Documento allegato**

EVIDENZE2.pdf



## ● Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare i risultati riferiti alla competenza di cittadinanza.

### Traguardo

Diminuire del 10% il numero degli alunni che presentano un livello iniziale o base di competenza di cittadinanza.

## Attività svolte

Per incrementare occasioni di acquisizione di competenze, la scuola ha ritenuto importante investire nell'ambito dell'outdoor education, entrando a far parte della rete "Scuole all'aperto" con capofila l'IC XII di Bologna, per compiere passi avanti rispetto alla didattica trasmissiva, avviando uno specifico e corposo percorso formativo per i docenti. In correlazione con questo proposito la scuola ha aderito alla rete "Tempo di life skills, verso la scuola che promuove la salute". Questa rete, costituita da AUSL, Ufficio scolastico provinciale e diverse scuole statali di ogni ordine e grado della provincia di Piacenza, si pone l'obiettivo di rendere operativi, nel territorio, i principi della promozione della salute. Nelle scuole dell'infanzia è stato ideato e proposto il progetto "Alla fiera della Dante". Attraverso una progettualità basata sulla ricerca-azione e la metodologia PBL, i bambini hanno predisposto una fiera dove sono stati valorizzati spazi e contesti del giardino della scuola. Nella scuola primaria le classi terze hanno attuato il progetto "Scartiamo: trasformiamo e riutilizziamo gli scarti alimentari per cambiare e amare il mondo", in collaborazione con l'associazione Acra. L'attività aveva lo scopo di far riflettere sul tema del riciclo dei materiali e dell'ecosostenibilità.

Un'altra iniziativa ideata per restituire agli studenti ciò che era mancato durante la pandemia (attività cooperative ed in movimento) è stata inserita all'interno della cornice del Piano scuola estate 2021 con il laboratorio "Noi cittadini di Piacenza" con lo scopo di sviluppare nei bambini un concetto di cittadinanza attiva e consapevole, basato sulla conoscenza del territorio e sulla condivisione e corresponsabilità nella gestione del Bene Comune.

La scuola inoltre, particolarmente attenta ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità, nell'a.s. 2020-2021 ha ripristinato il servizio Pedibus.

Per prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo, oltre alle attività proposte dalle insegnanti a tutti gli alunni delle classi quinte, si è ritenuto importante strutturare anche un momento di confronto e discussione con le famiglie. L'incontro "Se fossi un bullo?", è stato condotto da una psicologa e dalla docente referente della scuola. Il progetto "Diritti si nasce" è stato uno strumento offerto agli alunni per capire che cosa vuol dire "cittadini europei", ma anche "cittadini del mondo".

Il giorno 24 marzo 2022 si è svolta una Staffetta della Pace, al parco della Galleana, con la partecipazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie. Questa manifestazione ha rappresentato un'importante occasione, sullo sfondo di un significativo messaggio condiviso, di attivazione delle competenze degli alunni e di "risveglio" del vero senso della corresponsabilità educativa.

Si è portata avanti la scelta di legarsi alla rete Scuole che costruiscono, valorizzando l'ambiente di apprendimento come risorsa didattica per accrescere le competenze trasversali.

## Risultati raggiunti

L'adesione alle reti "Scuole all'aperto" e "Tempo di Life skills" ha stimolato i docenti ad adottare innovativi strumenti metodologici (in particolare laboratoriali e cooperativi), per modernizzare le proposte didattiche per sviluppare negli alunni un maggior senso di cittadinanza attiva. E' stato sicuramente utile a questo proposito aprirsi al territorio e collaborare con Associazioni attive in campi eterogenei, facilitando il raggiungimento dei traguardi formativi.

Dall'a.s. 2020-2021 il servizio Pedibus ha evidenziato un notevole aumento delle adesioni degli alunni che sono passate da 15 (a.s. 2018-2019) a 50 (a.s. 2021-2022). Le linee, da 2 sono diventate 3 e gli accompagnatori non sono più solo genitori ma anche docenti del circolo (22 persone in tutto). Dall'a.s. 2021-2022 la scuola ha inoltre nominato un Mobility Manager che è in rete con tutti i colleghi



rappresentanti delle altre istituzioni e coopera con essi al fine di assicurare una maggior attenzione ai temi ambientali.

Il progetto "Scartiamo: trasformiamo e riutilizziamo gli scarti alimentari per cambiare e amare il mondo", ha portato i bambini ad essere più consapevoli dell'importanza di abbattere gli sprechi e della possibilità di trasformare e riutilizzare alcuni cibi sviluppando una significativa sensibilità sul tema dei materiali di recupero, del riciclaggio e della differenziazione dei rifiuti. Il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di un ricettario antispreco ha fornito la possibilità ai bambini di conoscere variegati aspetti di culture diverse.

L'iniziativa "Se fossi un bullo?" ha avviato un confronto con le famiglie e contribuito ad innescare processi graduali di acquisizione di consapevolezza finalizzati a gestire e prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo. "Diritti si nasce" ha acceso una riflessione sulla necessità di aprirsi e sentirsi parte integrante di un'umanità di uguali, che possiedono gli stessi diritti. Il fine ultimo era quello di sviluppare il tema della centralità e della partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo": obiettivo sensibilmente raggiunto con la ricca adesione e partecipazione alla manifestazione/staffetta della pace del 24 marzo 2022.

Con l'adesione alla rete "Scuole che costruiscono" nel triennio 2019-2022 si sono registrati passi avanti rispetto all'obiettivo degli insegnanti di promuovere il raggiungimento della competenza di "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenze sociali e civiche" attraverso la disseminazione di pratiche didattiche basate su attività laboratoriali, cooperative learning, nonché sull'utilizzo di una pluralità di strumenti e dispositivi.

## Evidenze

### Documento allegato

TABELLONECOMPETENZEPRIMARIA\_18\_11\_2022.pdf



---

## Prospettive di sviluppo

---

### Area competenze e curricolo

Nel prossimo triennio per continuare a lavorare sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza la scuola si propone di implementare il curricolo verticale in chiave competenziale, con lo scopo di aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità. Le diverse attività promosse a partire da tale documento, sia nelle scuole dell'infanzia che nella scuola primaria, avranno l'obiettivo di contribuire alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società.

Nell'area dell'alfabetizzazione si prevede di incentivare esperienze formative e laboratoriali legate alla lettura, parallelamente al rinnovamento degli spazi ad essa dedicati. Si intende progettare proposte strutturate in attività espressivo-manuali e di creazione del libro (la costruzione di libri come primo approccio significativo all'oggetto stesso), attività di ricerca-azione attraverso la piattaforma MLOL per attivare e stimolare l'utilizzo di libri informativi e di divulgazione storici e scientifici in ambito scolastico e favorire lo sviluppo di capacità di approfondimento autonomo e di autoformazione, drammatizzazioni di testi in lingua inglese mediante personale madrelingua (allestendo vere e proprie competizioni sportive in lingua). Lo scopo è di sollecitare nei ragazzi curiosità personali, mediante attività ludico-creative che li inducano ad allargare le proprie conoscenze, al di fuori delle necessità e dei doveri scolastici e consentano di accrescere le competenze linguistiche.

L'adesione alla rete "Scuole all'aperto" ha indirizzato il nostro istituto a intraprendere un percorso di solida formazione sull'outdoor education, implementando il curricolo con strategie didattiche ed educative coerenti con le prospettive outdoor. In questo ambito è stato ideato un progetto interno, che coinvolge tutto il circolo in un'ottica di continuità nella gestione e valorizzazione degli spazi esterni (Il quinto green) che prevede un'assegnazione di mansioni legate alla cura degli ambienti esterni, distinte per interclasse, ma collegate tra loro in un'ottica di continuità. Crediamo che questi interventi possano far compiere, fin dall'infanzia, alle nostre scuole, passi avanti importanti in merito al superamento di una didattica puramente trasmissiva,



calibrando le attività sulle caratteristiche del territorio e del contesto socio-culturale della scuola. L'attivazione dell'area sociomotora ed esplorativa e di esperienze di tipo percettivo-sensoriale, costituirà un prezioso strumento di promozione di nuovi stili di apprendimento e di vita.

Collegata a questo presupposto è la scelta del nostro istituto di continuare a far parte della rete "Tempo di life skills, verso la scuola che promuove la salute", con la finalità principale di rendere operativi nel territorio i principi della promozione della salute nelle scuole, attraverso laboratori attivi. La scuola intende sicuramente proseguire l'esperienza del Pedibus, coinvolgendo un numero ancora più elevato di famiglie e docenti ed anche potenziare le relazioni in rete tra i *mobility manager* del territorio, allo scopo di definire una progettazione attiva in città, ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Per coinvolgere maggiormente i ragazzi nel percorso di costruzione degli spazi e delle proposte formative e dare loro modo di partecipare attivamente all'ideazione di una scuola per tutti, è stato istituito nel novembre 2022 il Parlamento dei ragazzi, composto dai rappresentanti di quarte e quinte, i quali, unitamente ai presidenti di interclasse, alla docente vicaria ed alla referente di plesso, coordinati dalla Dirigente, proporranno soluzioni funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.

In continuità con l'esperienza precedente, la scuola intende portare avanti il progetto di sensibilizzazione e prevenzione rispetto alle tematiche di bullismo e cyberbullismo, continuando a coinvolgere le famiglie.

## **Ambienti di apprendimento**

La scuola intende procedere sul percorso avviato di rinnovamento degli ambienti di apprendimento in coerenza ai principi sopra rappresentati nell'area delle competenze.

In particolare, si ritiene efficace sviluppare gli assetti d'aula ad isole, o in forma cooperativa, avviati con l'adesione della scuola alla rete "Scuole che costruiscono".

Un ulteriore obiettivo consiste nella creazione di angoli di "distensione" e di "relax" e nell'allestimento di angoli esterni alle classi. La carenza di spazi contraddistingue purtroppo un significativo limite alle possibilità di progettazione



della scuola. Si pensa pertanto di valorizzare ambienti comuni, come i corridoi ed il salone, attraverso l'allestimento di arredi polifunzionali ed adatti ad incentivare la cooperazione e lo scambio. I fondi PNRR costituiranno una risorsa importante in questa direzione.

Le nostre scuole, sia quelle dell'infanzia che la scuola primaria, credono inoltre nell'importanza di procedere nel processo di valorizzazione degli spazi esterni, a partire dal giardino. Si considera prioritario proseguire il lavoro avviato con l'inaugurazione delle aule esterne, del prato e degli orti, attraverso una significativa progettazione per "angoli" di svago, di gioco e di lavoro, nelle aree del giardino. Il confronto con altre istituzioni nella rete "Scuole all'aperto" ci consentirà di ricavare importanti spunti di riflessione in direzione di una contestualizzata progettazione.

Come emerso in questo documento la competenza alfabetica assume un ruolo centrale nel contesto del curricolo. Per questo abbiamo ritenuto importante investire negli spazi della lettura, rinnovando i loro assetti. Un passo avanti ulteriore che vorremmo compiere è l'allestimento della terrazza esterna alla biblioteca della scuola primaria, per consentire un'estensione della stessa ed una possibilità di sviluppo dei laboratori di lettura nelle aree esterne, in coerenza rispetto alla promozione dell'outdoor education.

## Formazione

I binari principali su cui è stato intrapreso il percorso formativo di questi anni sono stati: la definizione di un curricolo competenziale correlato al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e l'outdoor education. Entrambi i capitoli richiedono, per poter conseguire risultati significativi anche sul piano operativo, un lungo tempo da dedicare alla formazione, assumendo gradualmente risultati sul piano dell'acquisizione di competenze e strumenti metodologici da assumere in modo consolidato nella quotidianità dei sistemi di insegnamento/apprendimento. Riteniamo pertanto necessario procedere lungo questa strada.

Attraverso queste fondamenta sarebbe possibile intervenire sul tema della valutazione, integrato coerentemente alla progettazione curricolare. Su questo



tema intenderemmo innescare una riflessione per definire un quadro valutativo meno rigido e più capace di rappresentare le specificità dei processi di apprendimento dei bambini.

## **Continuità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado**

### **Continuità infanzia/primaria**

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Nel contesto del nostro circolo essa costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

Si intende consolidare le azioni poste in essere (già dettagliate nella sezione: risultati nelle prove standardizzate nazionali) in considerazione dei proficui risultati da esse prodotti. Sarebbe tuttavia opportuno implementare queste azioni con ulteriori proposte di cui il Collegio docenti si è già fatto portavoce:

- realizzazione di iniziative mirate d'aggiornamento e progetti comuni tra i docenti di scuola primaria e dell'infanzia;
- in fase di avvio dell'anno scolastico, presenza per alcune ore dei docenti della scuola dell'infanzia nelle classi prime della primaria che accolgono gli alunni, insieme ai docenti della primaria, al fine di rendere più fluido l'impatto del cambiamento;
- al termine delle attività didattiche della scuola primaria, presenza delle docenti delle classi quinte per alcune ore, nelle scuole dell'infanzia del circolo, per cogliere le specificità del contesto ed eventuali criticità sia in ambito relazionale che metodologico nelle sezioni dei 5 anni.

Nell'intento di porre le famiglie nelle condizioni di realizzare una scelta consapevole, si intende valorizzare il progetto Open Day, avviato a partire dall'a.s. 2019-2020, durante il quale le scuole "si aprono" ai bambini e alle loro famiglie, rendendo



visibili spazi, arredi, laboratori e la relazione alunni-docenti. In occasione di queste giornate gli alunni delle classi quarte della scuola primaria ed i loro insegnanti predispongono diversi laboratori da condividere con i bambini ospiti.

### **Continuità primaria/secondaria**

Al fine di garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola, prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico, il nostro istituto mette in atto una serie di azioni:

- partecipazione attiva alle rete “Piacenza Orienta”, che comprende tutte le scuole della città, dall’infanzia alla secondaria di secondo grado, promuove percorsi di formazione per i docenti sul tema dell’orientamento e organizza gruppi di lavoro dedicati alla continuità tra i diversi ordini di scuola;
- intensificazione degli incontri tra docenti dei due ordini di scuole per uno scambio d’informazioni sui ragazzi e sul loro percorso formativo;
- perfezionamento del processo di scambio di documentazione (profili e griglie d’osservazione precedentemente condivisi) tra i docenti dei due ordini di scuole;
- visite degli alunni delle classi quinte alle scuole secondarie di primo grado più vicine al nostro istituto per conoscere i nuovi ambienti e la loro organizzazione;
- lezioni di tedesco, francese e spagnolo tenute da esperti ai ragazzi delle classi quinte per favorire la scelta consapevole della seconda lingua curricolare.

### **Progetto flessibilità e il lavoro a classi aperte**

L’intento della scuola, convinta delle potenzialità insite nel progetto Flessibilità, è di proseguirne la realizzazione perfezionandone l’organizzazione nei futuri anni scolastici.

Nel corrente anno scolastico è stato ripristinato questo progetto, che era stato sospeso nel triennio precedente a causa dell’emergenza Covid. Sulla base delle Indicazioni Nazionali, che prescrivono l’attivazione di percorsi didattici che educino gli alunni alla permeabilità, mobilità ed imprenditorialità, la scuola ha pensato di promuovere soluzioni organizzative diverse, in funzione delle differenti domande formative dell’utenza. Alla scuola uguale per tutti, uniforme, fondata sulle regole burocratiche, si sostituisce la scuola della flessibilità:



a) la flessibilità degli obiettivi formativi: assieme agli *obiettivi standard o generali* vi sono gli *obiettivi integrativi* e gli *obiettivi aggiuntivi* da scegliere in riferimento alle esigenze ed alle caratteristiche dei singoli alunni;

b) la flessibilità dei percorsi formativi: la scuola adegua i calendari, gli orari, i raggruppamenti degli alunni ecc. alle esigenze ed alle caratteristiche personali e socioculturali dei singoli alunni;

c) la flessibilità dei criteri e degli strumenti di valutazione: la scuola valuta l'andamento di ogni alunno secondo parametri personalizzati e con strumenti adeguati alle caratteristiche dei singoli alunni.

Se la scuola vuole veramente rispondere efficacemente alle esigenze di ciascuno, è infatti improponibile mantenere l'unitarietà del gruppo classe che, per tutte le settimane dell'anno scolastico, affronta i medesimi contenuti, negli stessi spazi, negli stessi tempi e con le medesime attività.

Lavorare a classi aperte significa attuare una scuola diversa: da una parte gli alunni avranno l'opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e recuperare alcune lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti, sperimentando anche stili di insegnamento diversi, per incrementare capacità logiche e di relazione. Incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali permetterà ai bambini di sostenere il senso di appartenenza alla scuola nella sua globalità, superando la chiusura delle singole classi.

Le classi aperte:

- favoriscono il confronto;
- aiutano a liberare energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti;
- permettono di differenziare i percorsi degli studenti;
- permettono di precisare la progettualità didattica.

La flessibilità non deve essere vista come una risposta per rendere più agevole il percorso abbassando il livello di prestazione richiesto, ma al contrario nasce proprio dall'esigenza di dare a tutti il massimo sviluppo possibile.



Le strategie possibili di lavoro a classi aperte possono essere l'organizzazione dell'attività per gruppi di livello oppure per centri di interesse, cioè la progettazione di attività particolari (giornalini, approfondimenti tematici, laboratori ...) che prevedono la partecipazione dell'intera interclasse.

La realizzazione del progetto flessibilità si attua due volte alla settimana, durante le quattro ore di compresenza dei docenti curricolari, fissate allo scopo nei medesimi giorni ed orari per ogni interclasse, con il supporto dei docenti di sostegno ove possibile. Il progetto parte dal mese di ottobre per le classi seconde, terze, quarte e quinte, fino al termine delle lezioni; le classi prime lo effettuano solo nel secondo quadrimestre.



---

*Altri documenti di rendicontazione*

---

**Documento:** CURRICOLO PER COMPETENZE